

IL PROGETTO ECOMUSEO DI SEULO

Il progetto per la realizzazione di un ecomuseo inizia a nascere nel 2002 ad opera dell'Amministrazione Comunale di allora; è una risposta innovativa alla crisi della *Comunità* e del *Territorio*, nasce come *incentrato sull'Area Protetta intercomunale del Monumento Naturale Su Stampu 'e su Turrunu e sulle Tradizioni del Mondo agropastorale*, in considerazione del patrimonio ambientale, di costumi, usi, tradizioni, sapori; di un'economia basata su un imprescindibile legame fra *Uomo* e *Territorio* e soprattutto dalla consapevolezza del suo stato di profonda crisi.

Presentato in associazione tra i comuni di Seulo e Sadali al bando regionale per il finanziamento dei musei in Sardegna (Art.38 L.R. 4/2000), venne finanziato. In seguito il comune di Sadali pretese ed ottenne la divisione del progetto in due unità distinte. Il Comune di Seulo rimodulò il progetto e avviò la gestione dell'Ecomuseo, il primo operante in Sardegna, alla fine del 2004, il Comune di Sadali nel 2007.

LE COLLABORAZIONI

L'Ecomuseo ha aperto diverse sinergie all'esterno del territorio: con il Ministero dei Beni Culturali per le *"Settimane della Cultura"*, con la Regione Sardegna per *"Monumenti Aperti"*, con l'Ente Foreste per l'individuazione degli alberi monumentali, col WWF per *"le giornate della Biodiversità"*, con i Circoli degli Emigrati e con la F.A.S.I., con il Consorzio dei Laghi, col Consorzio B.I.M.F. L'Ecomuseo è spesso stato presente a Fiere e Rassegne turistiche regionali (*Touring Sport, Cortes Apertas*) e nazionali (B.I.T.). All'interno abbiamo collaborato con l'Associazione Culturale *Su Scusorgiu*, associazione molto attiva sul Territorio.

Un discorso a parte va fatto per i volontari e per gli anziani e anziane di Seulo, che qui non citeremo per esteso che hanno aderito al progetto aiutandoci nell'attività di ricerca e grazie ai quali abbiamo raggiunto notevoli risultati: per la ricerca sulle feste comandate poi confluita nel *Calendariu de 'i di Nodiasa stampato nel 2005, 2008, 2009*; per la ricerca sul *ricettario seulese*; per la ricerca sul costume tradizionale e sui toponimi.

L'ecomuseo, soprattutto ha collaborato e collaborerà con tutti coloro, seulesi e non seulesi che si sono avvicinati a questo esperimento e che vorranno farlo in futuro.

La natura e la cultura sono vive quando appartengono a una popolazione e ne costituiscono il patrimonio. Muoiono molto rapidamente quando divengono oggetto di appropriazione e di codifica da parte di specialisti esterni alla popolazione stessa. Si tratta di un'applicazione particolare del concetto di sussidiarietà: la gestione del patrimonio culturale deve essere fatta il più vicino possibile ai suoi creatori e detentori per non separarlo dalla vita.

Hugues de Varine, *Le radici del futuro*
